



Una carrozzina da montagna per disabili

Villa Minozzo, una carrozzina da montagna per disabili

► VILLA MINOZZO

Lungo il crinale per conoscere la *jolette*, una speciale "carrozzina da fuori-strada" che permette a persone diversamente abili di percorrere i sentieri di montagna. Si potrà conoscere questo prezioso strumento di inclusione domenica 29 giugno, in un'iniziativa organizzata da Gast Onlus nella zona di

Civigo, nell'alta valle del Dolo, in collaborazione con il rifugio San Leonardo al Dolo. L'appuntamento è alle 9 al parcheggio della Casa di Civigo, per inaugurare le *jolette* e partire a piedi verso il rifugio San Leonardo, con prove di utilizzo della carrozzina, per spingere, per tirarla e anche per starci seduti. Alle 13 ci sarà il pranzo al rifugio, con prezzo fisso di 15 euro,

prima del gran finale con la festa e il concerto de The Good Company. È necessaria la prenotazione per tutti coloro necessitano del trasporto *jolette/jeep* ed è gradita la conferma contattando Gast al 331.1959077, info@gastonlus.org, www.gastonlus.org. L'iniziativa fa parte della campagna di raccolta fondi promossa dal Gast, realtà reggiana che

propone attività motorie e sportive rivolte a persone con disabilità. La carrozzina è un attrezzo molto costoso, sui 3500 euro, e quindi Gast sta cercando di raccogliere il maggior numero di risorse. Chi voglia contribuire può fare una donazione a Gast, all'Iban: IT 60 Y 08623 12803 000250142680, inserendo come causale "Jolette-Erogazione liberale". (adr.ar.)

«Bettola, una strage da non dimenticare»

Vezzano, il viceprefetto Nicolini alla commemorazione dell'eccidio: «Dobbiamo portare avanti questa memoria storica»

► VEZZANO

Commemorato lunedì sera, davanti al monumento, il 70esimo anniversario dell'eccidio di Bettola.

Era la notte di san Giovanni del 1944 quando a Bettola, al confine tra Vezzano e Casina, fu compiuta una delle più efferate rappresaglie nazifasciste: 32 civili, tra cui anche donne e bambini, furono seviziati, uccisi e bruciati.

Tante le autorità presenti lunedì, che hanno preso posto nel nuovo "recinto sacro" che delimita lo spazio in cui era avvenuto il martirio. Il recinto, arredato con sedute di forma cubica che richiamano le aere sacrificali, offre la possibilità di meditare a pochi passi dai cipressi carichi di memoria e simbolo di dolore, esattamente come i viali della tradizione che conducono nei campi santi.

La serata è stata introdotta e presentata dal vicesindaco Ilenia Rocchi che ha ricordato che lo scopo dell'amministrazione è di fare memoria e creare luoghi che incoraggino i cittadini a imparare la storia. La pubblicazione del nuovo libro sulla strage ne è ulteriore testimonianza. L'architetto Dalla-stra ha poi spiegato che l'intervento sul monumento ha voluto creare un recinto ideale che distingua lo spazio del "fanum", il luogo del martirio, dall'area profana. Un richiamo evidente per le future generazioni del sacrificio che qui si è compiuto e che si rinnova in ogni memoriale. Storchi di Istoreo, autore con Matthias Durchfeld del nuovo libro sulla strage, nel suo intervento ha



Il sindaco Mauro Bigli commemora le vittime della strage nel "recinto sacro". Sotto, Cisco con Cottica e Rubbiani



sottolineato che trovarsi a Bettola dopo 70 anni serve per far capire come sono successe le cose e ribadire anche che, la responsabilità della strage, è di chi l'ha compiuta. «Dobbiamo

impegnarci a portare avanti questa memoria storica affinché le crudeltà delle guerre non si ripetano - ha affermato la vice prefetto Nicolini - e non dobbiamo dimenticare che le

azioni e le idee dei partigiani sono sfociate nella Repubblica e nella stesura della costituzione. Noi - ha continuato - dobbiamo impegnarci a raccontare quanto è accaduto affinché stragi come queste non accadano più». Nella sua conclusione il sindaco Mauro Bigli ha ringraziato tutte le autorità presenti e la tanta gente accorsa per la commemorazione e ha aggiunto: «Quest'anno la nostra volontà è stata quella di fare memoria sia attraverso il nuovo libro, sia valorizzando il monumento». I vari interventi sono stati accompagnati dalla musica di Cisco, Cottica e Rubbiani. Presente alla commemorazione la superstita Lilliana Del Monte e i rappresentanti dell'associazione dei familiari delle vittime degli eccidi.

Domenico Amidati

► VEZZANO

Gli ex "Modena City" cantano per Lilly, l'unica superstite



Lilliana "Lilly" Del Monte durante il 70° anniversario dell'eccidio

► VEZZANO

Non è stata una commemorazione come le altre, quella di lunedì sera alla Bettola, segnata da momenti di enorme emozione. Il principale, davanti al monumento che ricorda le 32 vittime.

Gli ex Modena City Ramblers - Cisco, Alberto Cottica e Giovanni Rubbiani - hanno intonato in versione acustica "L'unica superstite", canzone scritta nel 1996 e dedicata a quei tragici fatti, in particolare a una undicenne che era sopravvissuta buttandosi da una finestra della casa in cui i genitori l'avevano nascosta.

Durante l'esecuzione del brano Lilliana Del Monte, detta Lilly, è stata invitata ad alzarsi. Poi, chiamata davanti al palco fra molte lacrime, ha ricevuto

in dono un vivace mazzo di fiori. Lilliana, oltre ad aver vissuto direttamente l'orrore della strage, oggi continua a portarne testimonianza con molto coraggio.

La musica è proseguita intorno alle 22 a Casa Lolly, piccola località sopra a Montalto e a La Bettola, ex casa del sindaco vezzanese Francesco Lolli, ucciso dai fascisti. Cisco, Cottica e Rubbiani hanno suonato, davanti a quasi 400 persone, brani del Modena City Ramblers e brani che hanno presentato negli anni come solisti, oltre a tanti canti della Resistenza, fra cui "Ribelli della montagna", "Pietà l'è morta" e "Figli dell'officina". A distanza di poche ore ha commosso, ancora una volta, l'esecuzione della canzone "L'unica superstite" dedicata a Lilliana Del Monte. (adr.ar.)

Pregheffi confermato presidente

Guiderà l'Unione dei Comuni sino a fine anno. «Traghetto verso la fusione»

► LIGONCHIO

Nell'assemblea di lunedì sera dell'Unione dei Comuni del crinale (che comprende i Comuni di Busana, Collagna, Ligonchio e Ramiseto), è avvenuto un passaggio importante: con 11 voti su 12 presenti in Consiglio, Giorgio Pregheffi è stato riconfermato presidente dell'Unione. Pregheffi rimarrà in carica fino al 31 dicembre 2014, data in cui cesserà l'operatività dell'Ente, visto che scade la deroga concessa per completare il percorso della fusione, avviato a ottobre del 2013.

Se infatti a quella data il processo di fusione non sarà andato in porto (i cittadini sono chiamati ad esprimersi con il referen-

dum in ottobre) i quattro enti del crinale confluiranno nella Unione dell'Appennino, che comprende gli altri ex appartenenti alla Comunità montana (esclusi Viano, Baiso e Canossa).

Sulla rielezione commenta Pregheffi: «Sono preparato a svolgere il ruolo di traghetto, perché confidiamo che possa esserci un esito positivo nel percorso di fusione e lo abbiamo sottolineato anche nel documento programmatico sottoposto all'approvazione del Consiglio nella seduta di votazione: il nostro impegno, i nostri sforzi dovranno concentrarsi sulla prosecuzione del percorso di fusione, favorendo l'approfondimento del tema da parte dei cit-

adini dei 4 comuni, in modo da arrivare al referendum, la cui data sarà probabilmente compresa tra il 12 e il 26 ottobre, con un grado di conoscenza tale che consenta di esprimere al meglio la propria vincolante opinione».

«Quanto abbiamo fatto finora per favorire la fusione - prosegue Pregheffi - ha seguito i principi e i valori indicati lo scorso anno: ascolto e coinvolgimento delle popolazioni interessate, ed ovviamente pieno rispetto dell'esito delle consultazioni referendarie; elaborazione di un progetto completo e sostenibile che evidenzia vantaggi e svantaggi ma soprattutto che valorizzi e tuteli le esperienze delle comunità attraverso il manteni-

mento e la valorizzazione dei Municipi come luogo privilegiato per il mantenimento delle identità territoriali e l'erogazione dei servizi».

Il sindaco di Ligonchio conclude poi con alcune considerazioni sul bilancio dell'Unione del crinale, che verrà sottoposto all'approvazione nella prossima seduta del Consiglio. «Partiamo dalla Tari, l'ennesimo cambio di denominazione della Tassa rifiuti: abbiamo previsto un aumento della tariffa, per far fronte a quello del gestione del servizio, tuttavia per i cittadini, essendo per fortuna sparita la gabella statale dello 0,30 per ogni metro quadrato di superficie, ci sarà una diminuzione media del 7%, diminuzione



Giorgio Pregheffi

che sarà ancora più consistente per le imprese e le attività produttive in genere. Infine prevediamo investimenti sul territorio per circa 650 mila euro: in sostanza, anche con i limiti temporali fissati dal mandato, possono essere portati avanti impegni di un certo rilievo». (L.T.)

CASTELNOVO MONTI Serata sulla famiglia e il mondo del lavoro con suor Alessandra

► CASTELNOVO MONTI

Questa sera, alle 20.30 al tendone posto nel campo sportivo adiacente alla chiesa della Pieve avrà luogo un incontro a tema "Famiglie e lavoro". La relatrice della serata sarà suor Alessandra Smerilli: laureata in economia politica all'Università di Roma Tre, suor Alessandra insegna Economia politica alla Pontificia Facoltà di Scienze dell'Educazione Auxilium, ed Economia della cooperazione all'Università Cattolica di Roma. Si parlerà di economia e di "crisi" con un maggiore attenzione posta nel senso e nella qualità dell'attuale situazione e la possibilità di poter analizzare il tema dal punto di vista etico. (L.T.)